

Ance, il taglio del costo del lavoro sia strutturale

Audizione sul decreto del primo maggio

(ANSA) - ROMA, 16 MAG - Dall'Ance "un complessivo apprezzamento sulle disposizioni" varate dal governo con decreto sul lavoro per la loro finalità di inclusione lavorativa e sostegno dei lavoratori, e per talune misure di semplificazione di adempimenti in capo alle imprese". E' la posizione che l'associazione dei costruttori ha espresso in audizione in Senato.

Ritengono "in primo luogo, apprezzabile la misura volta a rivedere la disciplina dei contratti a tempo determinato e, in particolare, le causali previste per la stipula di un contratto di durata superiore a 12 mesi e, comunque, non eccedente i 24 mesi" e, tra l'altro, viene giudicata "positiva, inoltre, la semplificazione degli obblighi di informazione nei confronti dei lavoratori previsti dal Decreto Trasparenza, lasciando, come richiesto dall'Ance, la possibilità per il datore di lavoro di fare rinvio al contratto collettivo applicato".

Bene, tra i vari punti approfonditi, anche "l'incremento del fondo nuove competenze nel periodo 2021-2027".

Quanto alla riduzione del cuneo contributivo, "nell'apprezzare la misura di riduzione del carico contributivo in capo al lavoratore (ancorché temporanea), nonché gli incentivi previsti per l'assunzione di beneficiari dell'assegno di inclusione e di giovani (Neet che non abbiano compiuto 30 anni e iscritti al Programma Operativo Nazionale)" l'Ance "rileva tuttavia l'assenza di misure strutturali di riduzione del costo del lavoro per le imprese, sia di carattere generale che specifiche per il settore edile". (ANSA).

DI Lavoro: Ance, bene ma riduzione cuneo sia strutturale =

(AGI) - Roma, 16 mag. - "Si manifesta un complessivo apprezzamento sulle disposizioni contenute nel decreto, per la loro finalità di inclusione lavorativa e sostegno dei lavoratori, e per talune misure di semplificazione di adempimenti in capo alle imprese": lo afferma il vicepresidente di Ance Carlo Trestini in audizione al Senato sul dl lavoro.

In materia di riduzione del cuneo contributivo, spiega, "il dl dispone l'incremento di 4 punti percentuali dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali lvs a carico del lavoratore. Nell'apprezzare la suddetta misura di riduzione del carico contributivo in capo al lavoratore (ancorché temporanea), nonché gli incentivi previsti per l'assunzione di beneficiari dell'assegno di inclusione e di giovani (NEET che non abbiano compiuto 30 anni e iscritti al Programma Operativo Nazionale), si rileva tuttavia l'assenza di misure strutturali di riduzione del costo del lavoro per le imprese, sia di carattere generale che specifiche per il settore edile".

Apprezzabile, aggiunge Trestini, "la misura volta a rivedere la disciplina dei contratti a tempo determinato e, in particolare, le causali previste per la stipula di un contratto di durata superiore a 12 mesi e, comunque, non eccedente i 24 mesi. E' stata, infatti, ripristinata, come più volte richiesto

dall'Ance, la norma che consente la stipula di un unico contratto di 24 mesi, anche senza ricorso a proroghe e rinnovi, riconoscendo la priorità alla contrattazione collettiva nell'individuazione delle specifiche causali per la stipula di tale contratto a termine che saranno, pertanto, calate sulle specifiche esigenze di ogni settore". (AGI)lla

FISCO: ANCE, TAGLIO CUNEO VA RESO STRUTTURALE =

Roma, 16 mag. (Adnkronos) - Bene il decreto Lavoro nelle linee generali ma non rende strutturale il taglio del cuneo fiscale. Lo sottolinea il vice presidente dell'Ance Carlo Trestini nel corso dell'audizione sul dl davanti alla commissione Sanità e Lavoro al Senato. L'Ance esprime "un complessivo apprezzamento sulle disposizioni contenute nel decreto, per la loro finalità di inclusione lavorativa e sostegno dei lavoratori, e per talune misure di semplificazione di adempimenti in capo alle imprese", afferma.

Nel merito al taglio delle tasse sul lavoro, l'associazione dei costruttori edili rileva che "in materia di riduzione del cuneo contributivo il dl dispone l'incremento di 4 punti percentuali dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali lvs a carico del lavoratore". Ma, prosegue, "nell'apprezzare la suddetta misura di riduzione del carico contributivo in capo al lavoratore (ancorché temporanea), nonché gli incentivi previsti per l'assunzione di beneficiari dell'assegno di inclusione e di giovani (Neet che non abbiano compiuto 30 anni e iscritti al Programma operativo nazionale), si rileva tuttavia l'assenza di misure strutturali di riduzione del costo del lavoro per le imprese, sia di carattere generale che specifiche per il settore edile".

L'Ance avanza quindi delle proposte, tra queste: l'introduzione di un regime di detassazione e decontribuzione per le ore di lavoro straordinario e l'introduzione di un regime di detassazione e decontribuzione totale della retribuzione delle ore di formazione non obbligatorie in materia di salute e sicurezza sul lavoro.